



COMUNE DI CESENA
STAFF DIREZIONE GENERALE
Servizio SIT-STATISTICA-Toponomastica



CORSO COMANDINI, 7 - 47521 - CESENA (FC)
TEL. +039 0547 368131 - FAX +039 0547 368130

e-mail: statistica@comune.cesena.fc.it sito: <http://www.comune.cesena.fc.it/statistica>

**COME È CAMBIATA L'AGRICOLTURA NEL
COMUNE DI CESENA**
secondo i dati definitivi del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura.

Meno aziende ma più grandi e prevalentemente a forma individuale; la coltivazione della frutta rimane, anche se in misura ridotta, la vocazione del nostro territorio che investe in qualità, col biologico e vino DOC e DOCG.

Età elevata dei conduttori (prevalentemente maschi), con i pochi giovani (spesso diplomati o laureati) concentrati soprattutto verso le colture biologiche.

La manodopera (con forte presenza femminile) diminuisce a livello familiare ma aumenta quella a tempo determinato; quest'ultima, a differenza di quella a tempo indeterminato, vede un'elevata presenza di lavoratori stranieri.

L'informatizzazione delle aziende è in linea con quella provinciale e riguarda soprattutto le colture biologiche.

I principali dati strutturali dell'agricoltura comunale

Le aziende agricole attive nel comune di Cesena sono 2.272, mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è complessivamente di 13.505,55 ettari (Tavola 1 e 2).

Rispetto al 2000 il numero di aziende diminuisce di quasi il 37%, variazione più rilevante rispetto a quella degli altri livelli territoriali (-32,4% in Italia, -30,8% in Emilia-Romagna e -33,8% nella provincia di Forlì-Cesena).

Tavola 1: Numero di aziende per livello territoriale e anno

	Censimento 2000	Censimento 2010	variazione %
Italia	2.396.274	1.620.884	-32,4%
Emilia-Romagna	106.102	73.466	-30,8%
Forlì-Cesena	14.618	9.681	-33,8%
<i>Cesena</i>	<i>3.594</i>	<i>2.272</i>	<i>-36,8%</i>

Anche la SAU totale a livello comunale diminuisce considerevolmente, passa da 15.302,06 ha nel 2000 a 13.505,55 ha nel 2010, tale diminuzione è rilevante anche se paragonata alle diminuzioni degli altri livelli territoriali: -11,7 % (-2,5% in Italia, -5,8% in Emilia-Romagna e -9,2% in provincia).

Interessante è anche il valore della SAU media aziendale, che nel territorio del comune di Cesena aumenta, passando dai 4,26 ettari nel 2000 ai 5,94 nel 2010, un aumento più contenuto rispetto a quello registrato a livello provinciale (6,36 ha nel 2000 e 9,23 ha nel 2010) e regionale (10,64 ha nel 2000 e 14,49 ha nel 2010), dove si registra una superficie media aziendale molto più estesa, dovuta alla forte presenza, soprattutto in regione, di aziende che gestiscono le grandi aree fertili di pianura.

Il generale aumento della superficie media aziendale non fa altro che sottolineare, anche per il nostro comune, la tendenza degli ultimi anni, nei quali si registra la chiusura di molte piccole aziende, assorbite spesso da aziende più grandi.

**Tavola 2:
Superficie agricola utilizzata (ettari) per livello territoriale e anno, relativa SAU media**

	Censimento 2000	Censimento 2010	variazione %	SAU media 2000	SAU media 2010
Italia	13.181.859,09	12.856.047,82	-2,5%	5,50	7,93
Emilia-Romagna	1.129.279,56	1.064.213,79	-5,8%	10,64	14,49
Forlì-Cesena	98.427,90	89.358,19	-9,2%	6,73	9,23
Cesena	15.302,06	13.505,55	-11,7%	4,26	5,94

Confrontando i dati degli ultimi due censimenti, rileviamo come le aziende facciano sempre più ricorso all'affitto. Si tratta prevalentemente di grandi aziende che, per aumentare la quantità di terreni in produzione, prendono in gestione terreni di piccole aziende, le quali riducono ulteriormente le produzioni o addirittura chiudono.

La percentuale di SAU in affitto nel comune di Cesena passa dal 18,1% del 2000 al 30,8% del 2010, con un incremento simile a quello degli altri livelli territoriali, dove il ricorso all'affitto rimane comunque più rilevante: in Emilia-Romagna la SAU in affitto nel 2010 è il 39,4%, nella provincia di Forlì-Cesena è il 35% (Tavola 3).

Tavola 3: SAU (ettari) per titolo di possesso

	Anno	Proprietà	%	Affitto	%	Uso gratuito	%	Totale
Emilia-Romagna	2000	773.724,35	68,5%	333.591,23	29,5%	21.963,98	1,9%	1.129.279,56
	2010	623.480,97	58,6%	419.497,46	39,4%	21.235,36	2,0%	1.064.213,79
Forlì-Cesena	2000	73.973,28	75,2%	22.833,91	23,2%	1.620,71	1,6%	98.427,90
	2010	56.236,93	62,9%	31.280,77	35,0%	1.840,49	2,1%	89.358,19
Cesena	2000	12.217,06	79,8%	2.772,43	18,1%	312,57	2,0%	15.302,06
	2010	8.852,79	65,5%	4.160,10	30,8%	492,66	3,6%	13.505,55

Nel territorio comunale, l'azienda individuale si conferma la forma prevalente; interessa il 90% delle aziende (Tavola 4) e il 71,5% della superficie coltivata (Tavola 5); valori al di sotto dei corrispondenti

nazionali (rispettivamente di 96,1% e 76,1%), ma più elevati di quelli regionali dove le aziende individuali sono l'87,1% e interessano il 62% della SAU, la situazione provinciale si avvicina invece considerevolmente a quella comunale.

Tali elementi di distinzione si confermano in maniera inversa anche per le forme societarie, in particolare fra queste le società di persone sono l'8,7% a Cesena, percentuale di molto superiore a quella nazionale (2,9%), anche se inferiore al valore regionale (11,2%).

Tavola 4: Numero di aziende per forma giuridica

	azienda individuale		società di persone		società di capitali		società cooperativa		altra forma giuridica		Totale aziende
	aziende	%	aziende	%	aziende	%	aziende	%	aziende	%	
Italia	1.557.881	96,1%	47.773	2,9%	7.734	0,5%	3.007	0,2%	4.489	0,3%	1.620.884
Emilia-Romagna	64.019	87,1%	8.254	11,2%	705	1,0%	274	0,4%	214	0,3%	73.466
Forlì-Cesena	8.638	89,2%	904	9,3%	96	1,0%	24	0,2%	19	0,2%	9.681
Cesena	2.044	90,0%	197	8,7%	18	0,8%	6	0,3%	7	0,3%	2.272

Tavola 5: SAU (ettari) per forma giuridica

	azienda individuale		società di persone		società di capitali		società cooperativa		altra forma giuridica		Totale SAU
	SAU	%	SAU	%	SAU	%	SAU	%	SAU	%	
Italia	9.780.712	76,1%	1.796.632	14,0%	346.637	2,7%	127.909	1,0%	804.158	6,3%	12.856.048
Emilia-Romagna	660.120	62,0%	319.054	30,0%	43.550	4,1%	32.777	3,1%	8.712	0,8%	1.064.214
Forlì-Cesena	60.856	68,1%	24.222	27,1%	2.406	2,7%	1.463	1,6%	411	0,5%	89.358
Cesena	9.657	71,5%	2.799	20,7%	359	2,7%	429	3,2%	261	1,9%	13.506

Un altro dato particolarmente significativo, è quello delle superfici medie per forma giuridica (Tavola 6): nel nostro comune le società di persone hanno in conduzione circa 14,2 ha di terreno, le società di capitali 19,9 ha, mentre le società cooperative 71,5 ha, analogamente le aziende individuali mediamente ne gestiscono solo 4,7 ha.

Le aziende individuali sono quindi mediamente più piccole rispetto alle aziende con altre forme giuridiche.

Tavola 6: SAU media aziendale (ettari) per forma giuridica

	azienda individuale	società di persone	società di capitali	società cooperativa	altra forma giuridica
Italia	6,3	37,6	44,8	42,5	179,1
Emilia-Romagna	10,3	38,7	61,8	119,6	40,7
Forlì-Cesena	7,0	26,8	25,1	61,0	21,6
Cesena	4,7	14,2	19,9	71,5	37,3

Le coltivazioni

La consistente diminuzione del numero di aziende nei vari livelli territoriali ha come diretta conseguenza l'aumento della SAU media aziendale, sia per la coltivazione dei seminativi che per le legnose agrarie (Tavola 7).

Tavola 7: Numero aziende e SAU media aziendale (ettari) per utilizzo del terreno

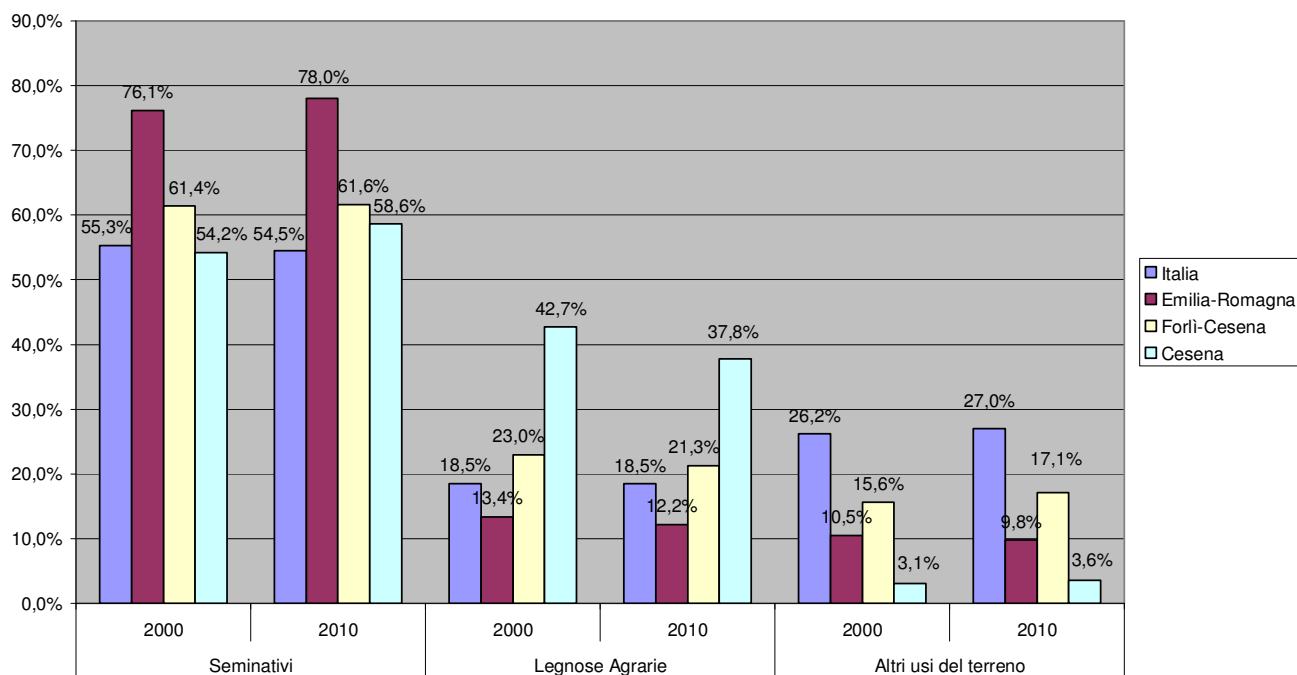
		2000	2010	Variazioni %	SAU media aziendale 2000	SAU media aziendale 2010
Seminativi	Italia	1.269.934	828.390	-34,8%	5,7	8,5
	Emilia-Romagna	80.468	56.547	-29,7%	10,7	14,7
	Forlì-Cesena	11.137	7.226	-35,1%	5,4	7,6
	Cesena	2.686	1.634	-39,2%	3,1	4,8
Legnose agrarie	Italia	1.758.334	1.192.081	-32,2%	1,4	2,0
	Emilia-Romagna	60.752	36.778	-39,5%	2,5	3,5
	Forlì-Cesena	10.568	6.629	-37,3%	2,1	2,9
	Cesena	2.769	1.698	-38,7%	2,4	3,0
Totale aziende	Italia	2.396.274	1.620.884	-32,4%	5,5	7,9
	Emilia-Romagna	106.102	73.466	-30,8%	10,6	14,5
	Forlì-Cesena	14.618	9.681	-33,8%	6,7	9,2
	Cesena	3.594	2.272	-36,8%	4,3	5,9

Su una SAU comunale complessiva di 13.505,55 ettari (Tavola 8 e Grafico 1), i seminativi nel 2010 sono estesi per una superficie di 7.917,50 ha (58,62%), percentuale in linea con il livello provinciale e nazionale, mentre in regione le ampie distese di coltivazioni di seminativi delle zone di pianura fanno sì che la percentuale regionale sia nettamente più elevata (78%); le legnose agrarie sono 19.040,82 ha (37,80%) percentuale più consistente rispetto agli altri livelli territoriali, ma in diminuzione rispetto al 2000, quando le legnose agrarie si estendevano per 22.627,4 ha (42,7%); rimangono per i restanti altri usi del suolo (prati permanenti, pascoli e orti familiari) altri 483,04 ha (3,58%), percentuale particolarmente bassa se confrontata con gli altri livelli territoriali.

Tavola 8: Ripartizione SAU (ettari) per utilizzo del terreno

	Seminativi		Legnose Agrarie		Altri usi del terreno		Totale SAU	
	2000	2010	2000	2010	2000	2010	2000	2010
Italia	7.283.882,2	7.009.310,7	2.444.081,5	2.380.768,5	3.453.895,4	3.465.968,6	13.181.859,1	12.856.047,8
Emilia-Romagna	859.635,9	830.571,0	151.289,4	129.630,9	118.354,2	104.011,9	1.129.279,6	1.064.213,8
Forlì-Cesena	60.424,5	55.004,1	22.627,4	19.040,8	15.376,0	15.313,2	98.427,9	89.358,2
Cesena	8.296,3	7.917,5	6.528,8	5.105,0	477,0	483,0	15.302,1	13.505,6

Grafico 1
Ripartizione SAU per utilizzo, livello territoriale e anno



Scendendo nel dettaglio della coltivazione dei seminativi (Tavola 9), notiamo come i cambiamenti intercorsi nei 10 anni intercensuari siano piuttosto in linea con quelli che si registrano a livello regionale: una generale diminuzione della SAU investita a seminativi, con l'evidente calo della coltivazione della barbabietola da zucchero per effetto delle scelte di politica comunitaria avvenute nel periodo in esame.

Il prepotente aumento percentuale della superficie investita a grano duro e a mais non è di grande rilevanza per il nostro territorio, visti i pochi ettari coltivati con questi tipi di cereali; un aumento in controtendenza con il livello regionale e provinciale è invece quello della superficie coltivata a frumento tenero, con un aumento dell'11,2%.

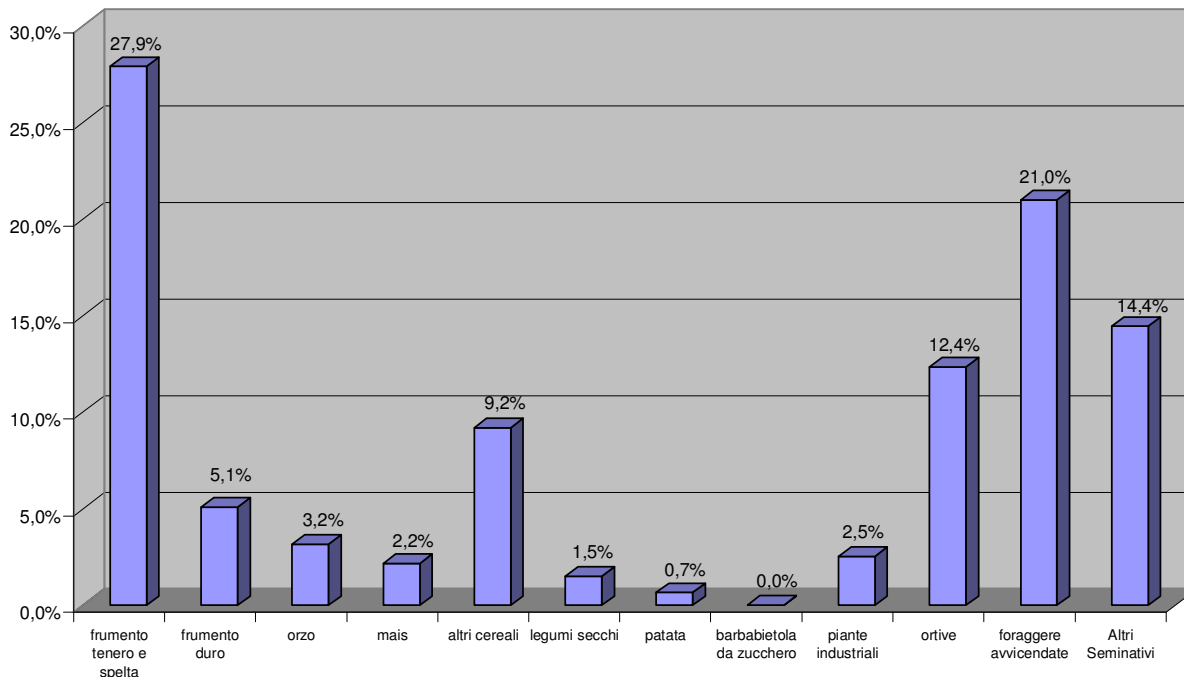
Complessivamente nel cesenate si registra un aumento della SAU coltivata a cereali, che passa dai 3.357 ha del 2000 ai 3.759 del 2010.

Tavola 9: Utilizzo SAU (ettari) per tipologia di seminativi

		2000	2010	Variazioni	Variazioni %
Frumento tenero e spelta	Italia	535.687,32	542.873,80	7.186,48	1,3%
	Emilia-Romagna	160.066,85	153.266,07	-6.800,78	-4,2%
	Forlì-Cesena	13.245,93	12.464,26	-781,67	-5,9%
	Cesena	1.987,62	2.209,29	221,67	11,2%
Frumento duro	Italia	1.699.479,88	1.419.106,23	-280.373,65	-16,5%
	Emilia-Romagna	24.235,13	70.485,93	46.250,80	190,8%
	Forlì-Cesena	1.195,81	2.470,53	1.274,72	106,6%
	Cesena	59,41	402,05	342,64	576,7%
Orzo	Italia	291.164,38	262.050,40	-29.113,98	-10,0%
	Emilia-Romagna	39.184,64	22.281,60	-16.903,04	-43,1%
	Forlì-Cesena	7.033,52	3.980,12	-3.053,40	-43,4%
	Cesena	753,90	249,59	-504,31	-66,9%
Mais	Italia	1.069.154,74	890.237,46	-178.917,28	-16,7%
	Emilia-Romagna	104.131,63	97.628,83	-6.502,80	-6,2%
	Forlì-Cesena	914,96	847,28	-67,68	-7,4%
	Cesena	47,19	170,33	123,14	260,9%
Altri cereali	Italia	454.254,83	505.209,42	50.954,59	11,2%
	Emilia-Romagna	36.158,19	39.864,48	3.706,29	10,3%
	Forlì-Cesena	3.255,25	2.641,31	-613,94	-18,9%
	Cesena	508,84	728,08	219,24	43,1%
Totale parziale Cereali	Italia	4.049.741,15	3.619.477,31	-430.263,84	-10,6%
	Emilia-Romagna	363.776,44	383.526,91	19.750,47	5,4%
	Forlì-Cesena	25.645,47	22.403,50	-3.241,97	-12,6%
	Cesena	3.356,96	3.759,34	402,38	12,0%
Legumi secchi	Italia	66.250,27	139.139,62	72.889,35	110,0%
	Emilia-Romagna	3.961,89	5.226,88	1.264,99	31,9%
	Forlì-Cesena	566,41	672,07	105,66	18,7%
	Cesena	161,30	118,68	-42,62	-26,4%
Patata	Italia	38.996,73	27.114,87	-11.881,86	-30,5%
	Emilia-Romagna	4.877,45	5.320,67	443,22	9,1%
	Forlì-Cesena	297,34	227,19	-70,15	-23,6%
	Cesena	31,96	51,63	19,67	61,5%
Barbabietola da zucchero	Italia	225.046,03	58.650,35	-166.395,68	-73,9%
	Emilia-Romagna	71.530,94	25.309,77	-46.221,17	-64,6%
	Forlì-Cesena	2.808,23	5,50	-2.802,73	-99,8%
	Cesena	733,34	2,00	-731,34	-99,7%
Piante industriali	Italia	510.991,81	342.794,17	-168.197,64	-32,9%
	Emilia-Romagna	47.710,57	32.931,49	-14.779,08	-31,0%
	Forlì-Cesena	2.301,73	1.094,85	-1.206,88	-52,4%
	Cesena	157,79	201,27	43,48	27,6%
Ortive	Italia	259.295,54	299.681,67	40.386,13	15,6%
	Emilia-Romagna	43.920,17	50.304,53	6.384,36	14,5%
	Forlì-Cesena	3.002,79	3.082,18	79,39	2,6%
	Cesena	1.019,01	978,23	-40,78	-4,0%
Foraggiere avvicendate	Italia	1.530.844,65	1.917.849,51	387.004,86	25,3%
	Emilia-Romagna	284.987,38	298.676,66	13.689,28	4,8%
	Forlì-Cesena	21.326,09	21.751,72	425,63	2,0%
	Cesena	1.548,94	1.662,31	113,37	7,3%
Altri Seminativi	Italia	602.715,98	604.603,19	1.887,21	0,3%
	Emilia-Romagna	38.871,10	29.274,08	-9.597,02	-24,7%
	Forlì-Cesena	4.476,41	5.767,13	1.290,72	28,8%
	Cesena	1.287,03	1.144,04	-142,99	-11,1%
TOTALE Seminativi (cereali + altri seminativi)	Italia	7.283.882,16	7.009.310,69	-274.571,47	-3,8%
	Emilia-Romagna	859.635,94	830.570,99	-29.064,95	-3,4%
	Forlì-Cesena	60.424,47	55.004,14	-5.420,33	-9,0%
	Cesena	8.296,33	7.917,50	-378,83	-4,6%

Nel territorio comunale (Grafico 2), la maggior parte della superficie a seminativo è coltivata a frumento tenero (27,9%), a seguire le foraggere avvicendate (21%), la categoria degli altri seminativi, fra cui anche i terreni a riposo (14,4%) e le ortive (12,4%), anche se leggermente diminuite rispetto al 2000.

Grafico 2
Ripartizione % SAU a seminativo per tipologia di coltivazione - Comune di Cesena



Rispetto ai valori degli altri livelli territoriali (Grafico 1), notiamo come nel territorio comunale la percentuale di SAU utilizzata per le legnose agrarie sia particolarmente rilevante (37,8%), sia confrontandola con quella regionale (12,2%), che con quella dell'intero territorio nazionale (18,5%), ma la differenza rimane importante anche rispetto al dato del livello provinciale, dove la percentuale di SAU investita in legnose agrarie risulta essere il 21,3%.

Particolarmente interessante verificare i cambiamenti intercorsi fra i due censimenti nell'ambito delle legnose agrarie.

Le superfici a legnose agrarie, compresa la vite, sono diminuite in dieci anni di 1.423,75 ettari (-21,8%), il numero di aziende corrispondenti è diminuito in misura molto maggiore (-38,7%), di conseguenza le superfici medie aziendali per tutte queste colture sono aumentate (Tavola 7).

Scendendo nel dettaglio delle tipologie di legnose agrarie (Tavola 10), osserviamo come la diminuzione della superficie a vite sia leggermente superiore rispetto a quella registrata negli altri livelli territoriali; molto rilevante è invece l'aumento della coltivazione degli olivi, per i quali all'aumento di 118,41 ha corrisponde una variazione percentuale del 72,8% (5,3% in Italia, 44,3% in Emilia Romagna e 56,9% nella provincia di Forlì-Cesena).

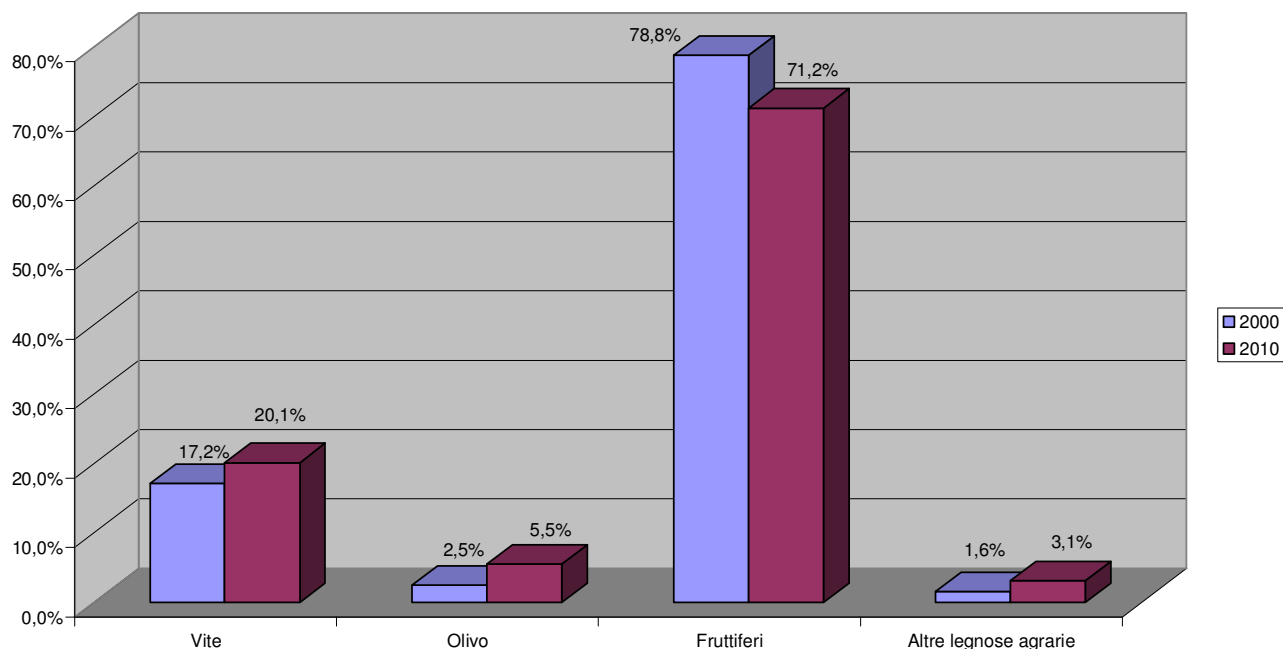
Tavola 10: Utilizzo SAU (ettari) per tipologia di legnose agrarie

		2000	2010	Variazioni	Variazioni %
Vite	Italia	717.333,78	664.296,18	-53.037,60	-7,4%
	Emilia-Romagna	60.072,09	55.929,23	-4.142,86	-6,9%
	Forlì-Cesena	7.414,93	7.029,31	-385,62	-5,2%
	Cesena	1.120,62	1.028,19	-92,43	-8,2%
Olivo	Italia	1.066.395,56	1.123.329,69	56.934,13	5,3%
	Emilia-Romagna	2.642,77	3.813,85	1.171,08	44,3%
	Forlì-Cesena	789,15	1.238,22	449,07	56,9%
	Cesena	162,68	281,09	118,41	72,8%
Fruttiferi	Italia	498.405,64	424.303,79	-74.101,85	-14,9%
	Emilia-Romagna	86.040,60	67.454,31	-18.586,29	-21,6%
	Forlì-Cesena	14.268,94	10.503,48	-3.765,46	-26,4%
	Cesena	5.143,27	3.635,78	-1.507,49	-29,3%
Altre legnose agrarie	Italia	161.946,52	168.838,88	6.892,36	4,3%
	Emilia-Romagna	2.533,95	2.433,48	-100,47	-4,0%
	Forlì-Cesena	154,40	269,81	115,41	74,7%
	Cesena	102,19	159,95	57,76	56,5%
TOTALE Legnose agrarie	Italia	2.444.081,50	2.380.768,54	-63.312,96	-2,6%
	Emilia-Romagna	151.289,41	129.630,87	-21.658,54	-14,3%
	Forlì-Cesena	22.627,42	19.040,82	-3.586,60	-15,9%
	Cesena	6.528,76	5.105,01	-1.423,75	-21,8%

Analizzando la ripartizione percentuale dell'utilizzo della SAU a legnose agrarie (Grafico 3), vediamo come la percentuale di SAU coltivata ad olivi passi dal 2,5% del 2000 al 5,5% del 2010.

La vocazione del nostro territorio rimane comunque quella della coltivazione della frutta, anche se in dieci anni la percentuale è passata dal 78,78% del totale delle legnose agrarie al 71,22%.

Grafico 3
Ripartizione % SAU a legnose agrarie per tipologia di coltivazione
Comune di Cesena



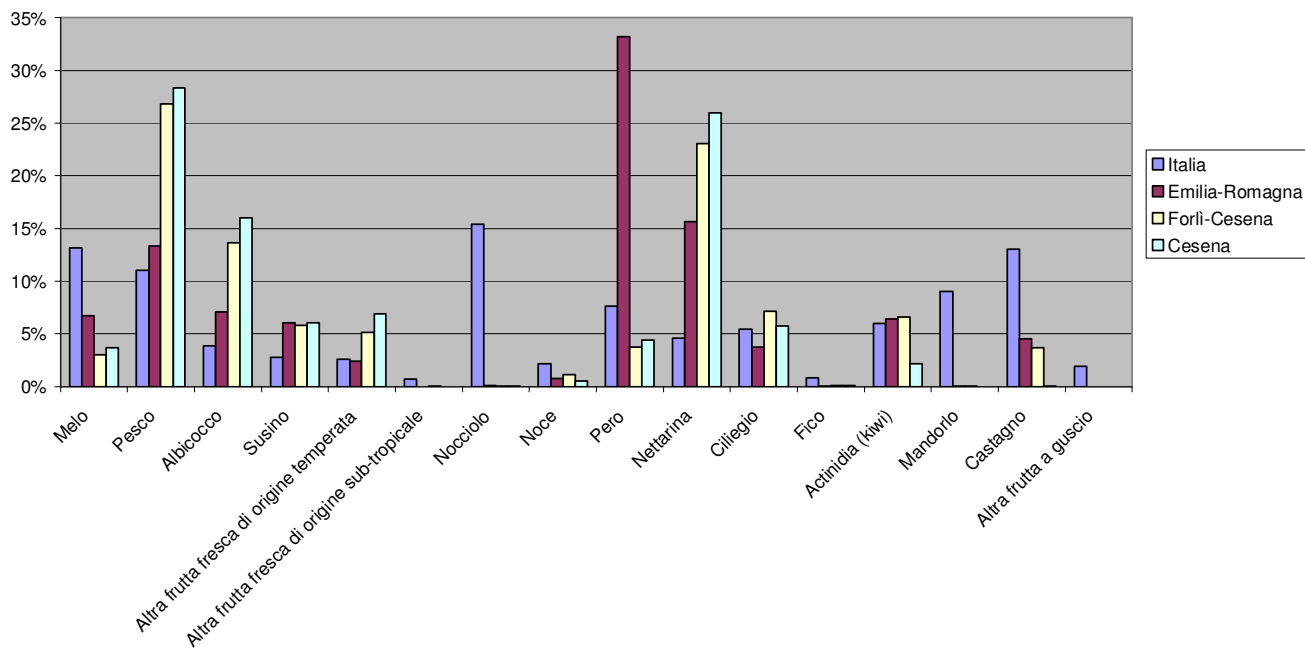
Prendendo in considerazione esclusivamente la SAU in produzione (Tavola 11 e Grafico 4), possiamo notare come dei 3.376,10 ha di fruttiferi in produzione, più della metà siano utilizzati nel territorio comunale per la coltivazione delle pesche: 876,75 ha per le nettarine (25,97%) e 956,58 ha per gli altri tipi di pesche (28,33%); rilevante anche la coltivazione di albicocche (539,96 ha, 15,99%) e a seguire quella dei susini dei meli e dell'actinidia.

La coltivazione di fruttiferi è estremamente varia per tipologia a seconda del livello territoriale considerato (Grafico 4), a sottolineare come la conformazione geografico-territoriale incida particolarmente sulle tipologie di coltivazione.

Tavola 11: Utilizzo SAU (ettari) per tipologia di fruttiferi in produzione (esclusi agrumi) e relativa percentuale

	Italia	%	Emilia-Romagna	%	Forlì-Cesena	%	Cesena	%
Melo	52.428,41	13,1%	4.167,43	6,7%	298,70	3,0%	124,58	3,7%
Pesco	43.914,86	11,0%	8.282,74	13,3%	2.630,61	26,8%	956,58	28,3%
Albicocco	15.503,05	3,9%	4.393,70	7,1%	1.340,19	13,7%	539,96	16,0%
Susino	11.021,19	2,8%	3.753,51	6,0%	566,58	5,8%	204,95	6,1%
Altra frutta fresca di origine temperata	10.224,17	2,6%	1.482,12	2,4%	502,58	5,1%	233,66	6,9%
Altra frutta fresca di origine sub-tropicale	2.733,15	0,7%	2,83	0,0%	2,81	0,0%	0,00	0,0%
Nocciolo	61.362,12	15,4%	47,98	0,1%	4,34	0,0%	0,90	0,0%
Noce	8.614,79	2,2%	482,20	0,8%	110,14	1,1%	17,82	0,5%
Pero	30.405,34	7,6%	20.611,10	33,2%	365,49	3,7%	148,69	4,4%
Nettarina	18.377,95	4,6%	9.706,96	15,6%	2.260,59	23,1%	876,75	26,0%
Ciliegio	21.846,47	5,5%	2.340,08	3,8%	699,98	7,1%	193,95	5,7%
Fico	3.223,96	0,8%	27,41	0,0%	10,49	0,1%	4,38	0,1%
Actinidia (kiwi)	23.980,02	6,0%	3.977,95	6,4%	649,91	6,6%	72,96	2,2%
Mandorlo	35.925,00	9,0%	11,17	0,0%	3,05	0,0%	0,13	0,0%
Castagno	52.002,96	13,0%	2.821,66	4,5%	361,31	3,7%	0,79	0,0%
Altra frutta a guscio	7.597,38	1,9%	2,75	0,0%	0,25	0,0%	0,00	0,0%
Totale	399.160,82	100,0%	62.111,59	100,0%	9.807,02	100,0%	3.376,10	100,0%

Grafico 4
Ripartizione % SAU per tipologia di fruttiferi in produzione (esclusi agrumi)
e livello territoriale

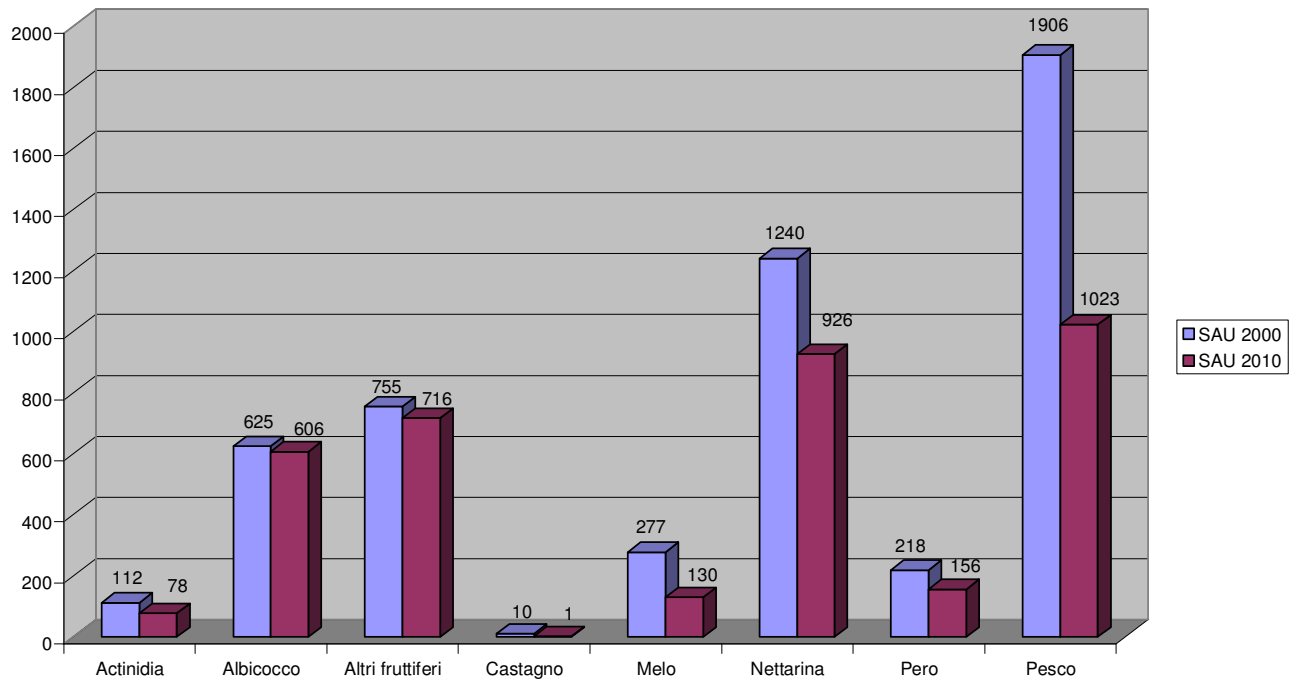


Rilevante rimane comunque la generale diminuzione della superficie dedicata a fruttiferi: nel territorio comunale la flessione avvenuta fra i due censimenti riguarda soprattutto la superficie investita a pesche, ma non solo.

La superficie a nettarine passa da 1240 ha nel 2000 a 926 ha nel 2010, quella dedicata alla coltivazione degli altri tipi di pesche è addirittura quasi dimezzata, si passa dai 1906 ha del 2000 ai 1023 del 2010, mentre quella coltivata a meli diminuisce da 277 ha a 130 ha (Grafico 5).

Maggior tenuta hanno avuto le coltivazioni di albicocchi e quelle di susini (in altri fruttiferi), sempre in flessione ma in misura minore.

Grafico 5
SAU (ettari) per tipologia di fruttiferi - Comune di Cesena - 2000-2010



Le produzioni biologiche, DOP e Igp

Interessanti sono anche le informazioni relative alle produzioni biologiche (Tavola 12), la superficie investita per coltivazioni biologiche nel nostro comune arriva al 5% del totale della SAU, valore più elevato rispetto a quello regionale (3,3%), ma inferiore rispetto al corrispondente della provincia di Forlì-Cesena (8,6%), dovuta alla maggior presenza a livello comunale di aziende di piccole dimensioni, molto ridotta è infatti anche la SAU media aziendale coltivata a biologico, di soli 6,16 ha (14,65 in provincia e 13,87 ha in regione), ma non la percentuale di aziende che praticano coltivazioni biologiche, di poco inferiore al valore provinciale e addirittura superiore al corrispondente regionale. Particolarmente rilevante la percentuale di superficie investita per produzioni DOP e Igp, 9,2%, rispetto al 6,1% in provincia e 3,5% in regione, è evidente che tale valore è dovuto alla presenza di numerose aziende che producono frutta a marchio Igp.

Tavola 12: SAU (ettari) e numero di aziende con coltivazioni biologiche, DOP e Igp, compresa vite per la produzione di vini DOC e DOCG

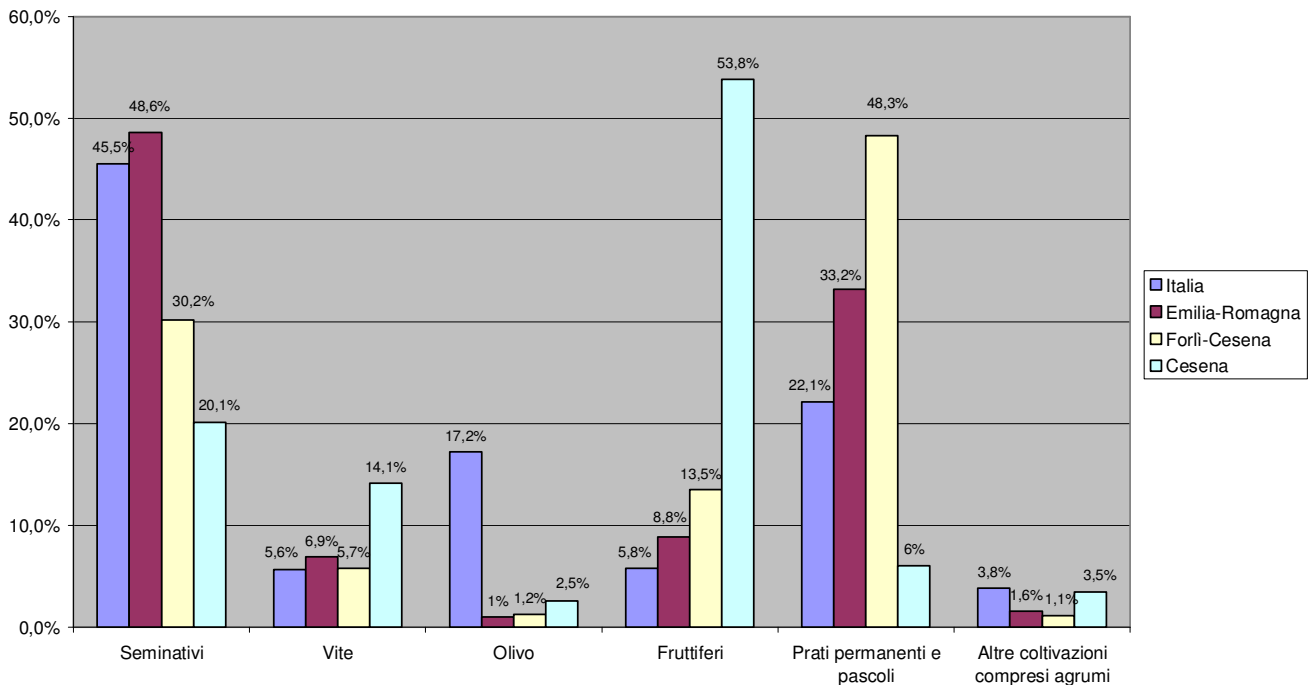
	SAU (ha) coltivazioni biologiche	% SAU coltivazioni biologiche	numero aziende con coltivazioni biologiche	% aziende con coltivazioni biologiche	SAU media (ha) coltivazioni biologiche	SAU coltivazioni DOP e Igp e vite per vini DOC e DOCG	% SAU coltivazioni DOP e Igp e vite per vini DOC e DOCG
Italia	781.489,7	6,1%	43.367	2,7%	18,02	460.196,8	3,6%
Emilia-Romagna	35.235,1	3,3%	2.541	3,5%	13,87	37.613,7	3,5%
Forlì-Cesena	7.692,3	8,6%	525	5,4%	14,65	5.442,9	6,1%
Cesena	671,7	5,0%	109	4,8%	6,16	1.237,9	9,2%

Anche per le coltivazioni biologiche notiamo come le caratteristiche del territorio influiscano sulla tipologia delle produzioni: a Cesena il 53,8% della SAU investita a biologico è dedicata ai fruttiferi, solo il 20,1 % ai seminativi e a seguire la vite (14,1%), per gli altri livelli territoriali tali percentuali cambiano notevolmente (Tavola 13 e Grafico 6).

Tavola 13: SAU (ettari) coltivazioni biologiche per utilizzo del terreno e livello territoriale

	Seminativi	Vite	Olivo	Fruttiferi	Prati permanenti e pascoli	Altre coltivazioni compresi agrumi	Totale
Italia	355.695,4	43.999,4	134.294,3	45.137,2	172.516,9	29.846,5	781.489,7
Emilia-Romagna	17.118,2	2.417,9	344,3	3.105,4	11.694,8	554,6	35.235,1
Forlì-Cesena	2.320,8	440,3	94,1	1.037,4	3.715,7	83,9	7.692,3
Cesena	134,8	94,9	17,1	361,3	40,4	23,2	671,7

Grafico 6
Ripartizione SAU per coltivazioni biologiche, per tipologia e livello territoriale

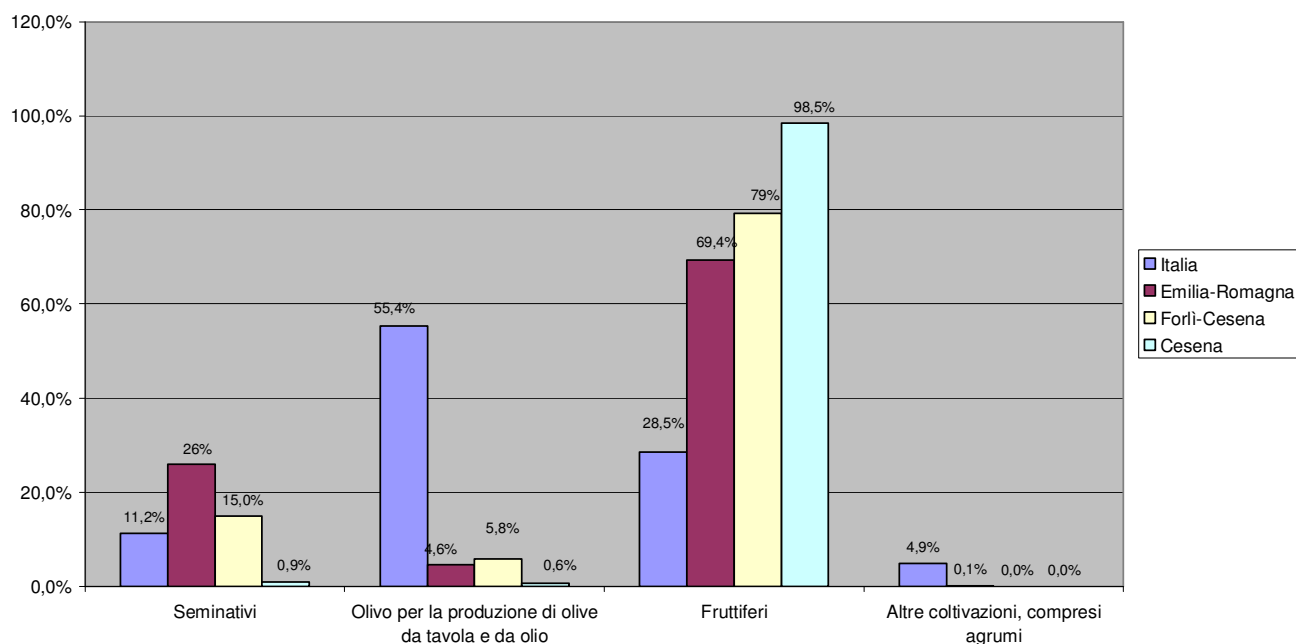


Escludendo la superficie coltivata a vite per la produzione di vini DOC e DOCG (Tavola 14 e Grafico 7), la percentuale di superficie investita a fruttiferi DOP o Igp, a Cesena sfiora il 100% (79% in provincia e 69,4% in regione e solo 28,5% in Italia).

Tavola 14: SAU (ettari) coltivazioni DOP e Igp, esclusa vite, per tipologia di coltivazione e livello territoriale

	Seminativi	Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	Fruttiferi	Altre coltivazioni, compresi agrumi	Totale
Italia	15.670,7	77.133,8	39.716,6	6.816,4	139.337,4
Emilia-Romagna	1.862,3	329,5	4.981,8	7,5	7.181,1
Forlì-Cesena	102,6	39,8	543,3	0,0	685,6
Cesena	3,6	2,3	369,5	0,0	375,3

Grafico 7
Ripartizione SAU per coltivazioni DOP e Igp, esclusa vite, per tipologia di coltivazione e livello territoriale



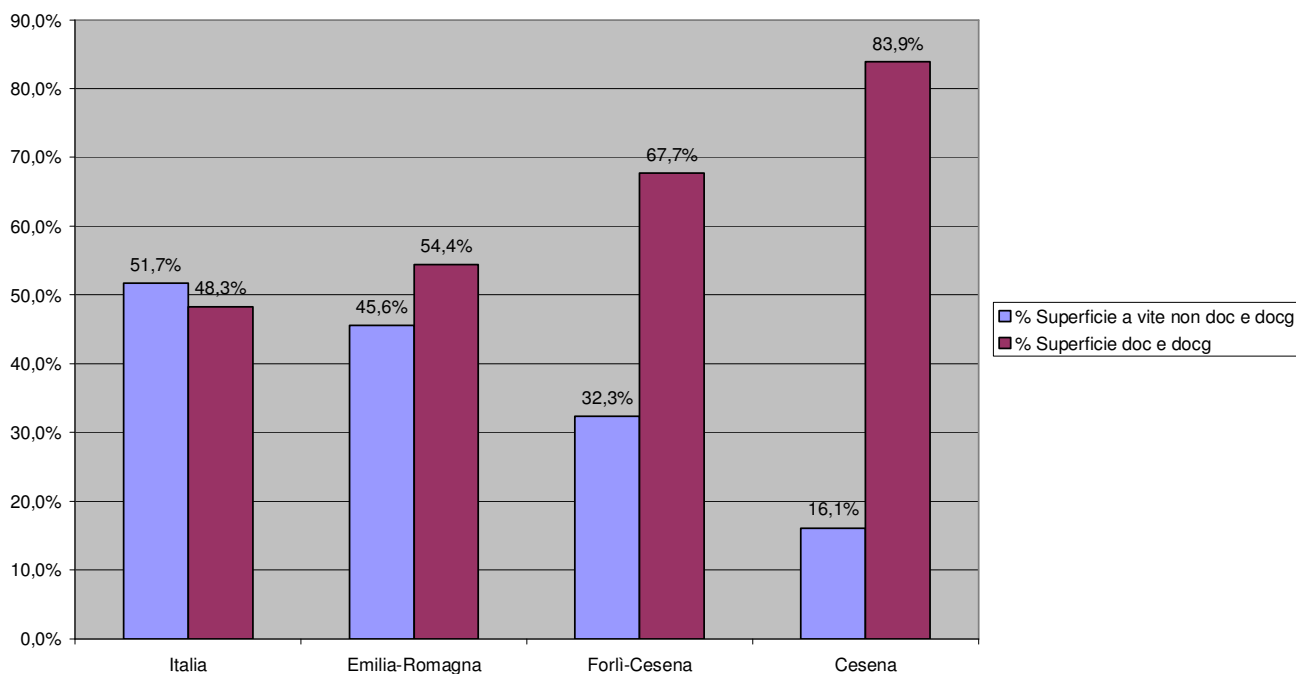
La coltivazione della vite

La coltivazione della vite è nel nostro territorio particolarmente rilevante, soprattutto per quel che riguarda la coltivazione di uva per la produzione di vini DOC e DOCG, dai dati del censimento le aziende che producono questa tipologia di uva sono a Cesena il 50,4% (solo 32,1% a livello nazionale, 41,8% e 42,4% rispettivamente in regione e in provincia), ma il divario aumenta ulteriormente se si considera la superficie utilizzata per queste produzioni: a Cesena quasi l'84% del totale della superficie a vite è destinata alla produzione di vini DOC e DOCG, in provincia il 67,7%, in regione il 54,4% e in Italia il 48,3% (Tavola 15 e Grafico 8).

Tavola 15: Aziende e superficie a vite (ettari) e a vite per vini DOC e DOCG per livello territoriale e relativa percentuale

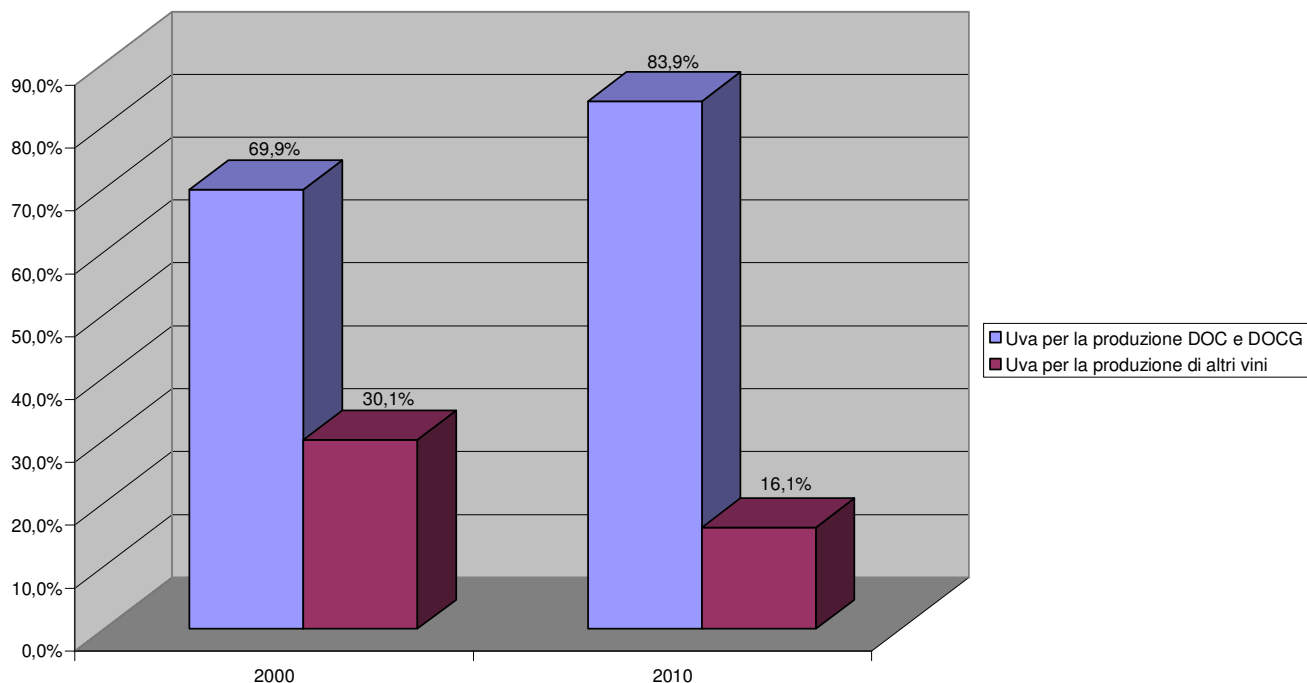
	Aziende con vite	Aziende con vite doc e docg	% Aziende con vite doc e docg	Superficie a vite	Superficie doc e docg	% Superficie doc e docg
Italia	388.881	124.970	32,1%	664.296,18	320.859,42	48,3%
Emilia-Romagna	25.336	10.601	41,8%	55.929,23	30.432,59	54,4%
Forlì-Cesena	4.065	1.725	42,4%	7.029,31	4.757,27	67,7%
Cesena	641	323	50,4%	1.028,19	862,54	83,9%

Grafico 8
Ripartizione percentuale SAU coltivata a vite per tipologia e livello territoriale



Analizzando il cambiamento avvenuto fra il censimento del 2000 e quello del 2010, possiamo notare come la superficie a vite per vini DOC e DOCG nel comune di Cesena sia passata dal 69,9% all'83,9% per vini DOC e DOCG (Grafico 9).

Grafico 9
Ripartizione percentuale SAU per la coltivazione di uva per la produzione di vino
Comune di Cesena



Gli allevamenti

Per quel che riguarda gli allevamenti, rispetto al 2000, si registra una generale diminuzione delle aziende che praticano allevamenti (Tavola 16), tale variazione è più consistente nel nostro territorio dove si registra una flessione del 66,2%, maggiore sia rispetto al livello provinciale (49,3%), che rispetto a quello regionale (45,4%).

Tavola 16: Numero aziende con allevamenti per livello territoriale e anno

	Aziende 2000	Aziende 2010	Variazioni assolute	Variazioni %
Italia	370.356	217.449	-152.907	-41,3%
Emilia-Romagna	23.093	12.618	-10.475	-45,4%
Forlì-Cesena	2.503	1.268	-1.235	-49,3%
Cesena	346	117	-229	-66,2%

Il numero di aziende che praticano allevamenti è particolarmente ridotto per quel che riguarda i bovini (Grafico 6), così come rimane molto basso rispetto agli altri livelli territoriali il numero medio di capi per stalla: nel comune sono circa 20, 38 in provincia, 76 in regione e 45 in Italia (Tavola 17).

Il comparto degli allevamenti trova nel comune di Cesena una concentrazione di aziende che allevano suini e soprattutto avicoli (Grafico 10), dovuta alla presenza di grosse aziende del settore, come conferma il numero di capi medi: i suini sono in media 3.633, rispetto a valore provinciale di 824, regionale di 1.058 e nazionale di soli 356; gli avicoli sono in media 106.870, in provincia 87.870, in regione 28.853 in Italia 6.993.

Grafico 10
Ripartizione aziende per tipologia di allevamento e livello territoriale

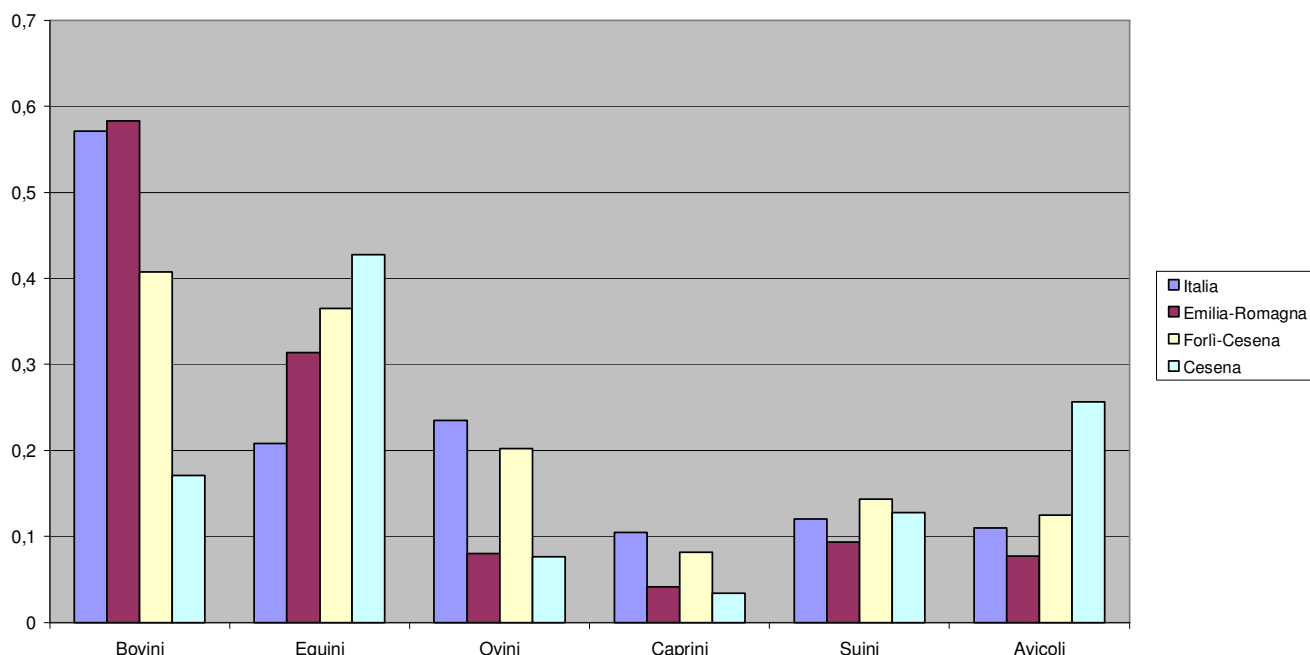


Tavola 17: Numero aziende e capi per livello territoriale e anno

		Aziende 2000	Aziende 2010	Variazioni assolute	Variazioni %	Capi 2000	Capi 2010	Variazioni assolute	Variazioni %	Numero medio capi 2000	Numero medio capi 2010
Bovini	Italia	171.994	124.210	-47.784	-27,8%	6.049.252	5.592.700	-456.552	-7,5%	35	45
	Emilia-Romagna	12.183	7.357	-4.826	-39,6%	627.964	557.231	-70.733	-11,3%	52	76
	Forlì-Cesena	739	517	-222	-30,0%	21.822	19.450	-2.372	-10,9%	30	38
	Cesena	37	20	-17	-45,9%	521	400	-121	-23,2%	14	20
Equini	Italia	48.689	45.363	-3.326	-6,8%	184.838	219.159	34.321	18,6%	4	5
	Emilia-Romagna	3.571	3.956	385	10,8%	15.984	19.239	3.255	20,4%	4	5
	Forlì-Cesena	440	463	23	5,2%	1.655	1.794	139	8,4%	4	4
	Cesena	40	50	10	25,0%	112	191	79	70,5%	3	4
Ovini	Italia	89.151	51.096	-38.055	-42,7%	6.789.825	6.782.179	-7.646	-0,1%	76	133
	Emilia-Romagna	1.765	1.010	-755	-42,8%	83.466	63.281	-20.185	-24,2%	47	63
	Forlì-Cesena	473	256	-217	-45,9%	23.700	17.136	-6.564	-27,7%	50	67
	Cesena	41	9	-32	-78,0%	1.514	710	-804	-53,1%	37	79
Caprini	Italia	41.109	22.759	-18.350	-44,6%	906.924	861.942	-44.982	-5,0%	22	38
	Emilia-Romagna	1.238	531	-707	-57,1%	9.906	8.592	-1.314	-13,3%	8	16
	Forlì-Cesena	202	104	-98	-48,5%	1.820	1.462	-358	-19,7%	9	14
	Cesena	23	4	-19	-82,6%	147	42	-105	-71,4%	6	11
Suini	Italia	156.818	26.197	-130.621	-83,3%	8.603.141	9.331.314	728.173	8,5%	55	356
	Emilia-Romagna	4.438	1.179	-3.259	-73,4%	1.555.344	1.247.460	-307.884	-19,8%	350	1.058
	Forlì-Cesena	774	182	-592	-76,5%	154.870	149.918	-4.952	-3,2%	200	824
	Cesena	60	15	-45	-75,0%	35.868	54.498	18.630	51,9%	598	3.633
Avicoli	Italia	188.664	23.953	-164.711	-87,3%	166.633.900	167.512.019	878.119	0,5%	883	6.993
	Emilia-Romagna	9.926	979	-8.947	-90,1%	29.003.626	28.246.890	-756.736	-2,6%	2.922	28.853
	Forlì-Cesena	1.562	158	-1.404	-89,9%	18.015.037	13.863.889	4.151.148	23,0%	11.533	87.746
	Cesena	207	30	-177	-85,5%	3.312.408	3.206.095	-106.313	-3,2%	16.002	106.870

Rispetto al censimento del 2000, si registra una generale diminuzione dei capi allevati, piuttosto in linea con gli altri livelli territoriali, per i bovini, gli ovini e i caprini, allevamenti di non particolare rilevanza numerica nel territorio comunale; registriamo invece una tendenza inversa per i suini, soprattutto rispetto a quanto avvenuto in Emilia Romagna (-19,8% dal censimento del 2000), per i quali registriamo un incremento in 10 anni del 51,9%.

In linea di massima si rileva un processo di concentrazione del numero medio di animali allevati in stalla: i bovini passano da 14 a 20, gli ovini da 37 a 79, i caprini da 6 a 11.

Per quel che riguarda gli ovini, i caprini, i suini e gli avicoli occorre fare una considerazione particolare in quanto il confronto fra i due censimenti porta a differenze elevate soprattutto per quel che riguarda il numero di aziende e il numero medio di capi per azienda; infatti, nel censimento del 2000, sono stati considerati anche i capi destinati *all'autoconsumo*, mentre nel censimento del 2010 sono stati rilevati *solo i capi destinati alla vendita*.

ISTAT ha adottato procedure per rendere i dati confrontabili, ma le differenze vanno considerate tenendo ben presente tale variazione metodologica.

Energie rinnovabili

Le informazioni raccolte sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, sono riferite ad impianti utilizzati nell'annata agraria 2009-2010 per la produzione di energia per il mercato (con connessione alla rete) e per l'uso nelle attività dell'azienda agricola, sono esclusi gli impianti utilizzati unicamente per la casa del conduttore.

Vediamo come nel territorio comunale (Tavola 18), la produzione di energia da fonti rinnovabili provenga prevalentemente da impianti per la produzione di energia solare, che sappiamo essere in particolare espansione, grazie agli incentivi statali.

Tavola 18: Numero di aziende con impianti di produzione di energia rinnovabile per livello territoriale e anno

	Energia eolica	Impianti per la produzione di biomassa	Impianti per la produzione di biogas	Impianti per la produzione di energia solare	Impianti per la produzione di idroenergia	Impianti per la produzione di altre fonti di energia rinnovabile	Totale
Italia	428	2.025	332	17.293	483	2.413	21.573
Emilia-Romagna	17	93	38	1.369	20	95	1.550
Forlì-Cesena	2	7	1	168	3	15	190
Cesena	0	0	0	22	1	10	32

Condizione e manodopera aziendale

I giovani conduttori di aziende agricole (con età inferiore a 40 anni) presenti nel comune di Cesena sono in totale 117 e sono il 6% del totale dei conduttori (Tavola 19), non tanti dovendo bilanciare un elevato numero di conduttori anziani: nel nostro territorio i conduttori con 70 anni e più sono il 32%, percentuale leggermente inferiore a quella provinciale (33%) e regionale (34%).

La distribuzione per età dei conduttori varia in maniera rilevante se consideriamo i conduttori che praticano coltivazioni biologiche, soprattutto nelle fasce centrali, possiamo infatti osservare che, se in agricoltura i conduttori che hanno un'età compresa fra 40 e 49 anni sono solo il 16% del totale, quelli della stessa età che praticano colture biologiche sono il 32%.

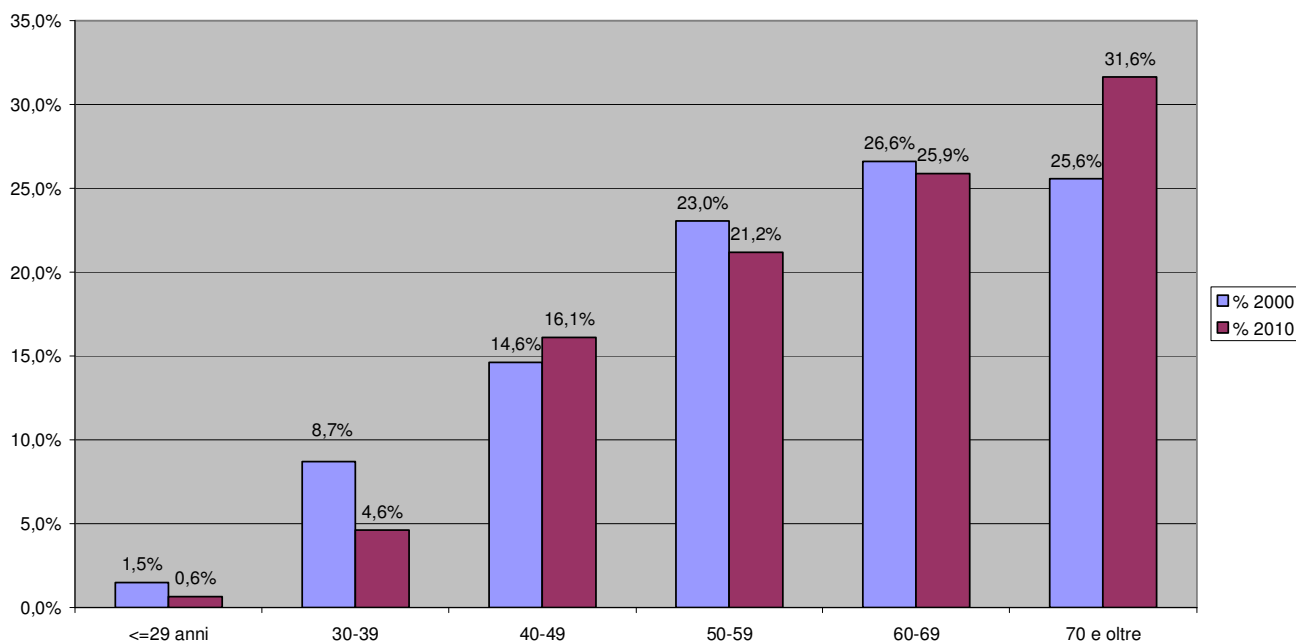
Tavola 19:

Numero aziende e aziende con coltivazioni biologiche per età del conduttore e livello territoriale

	Fasce età conduttore	Aziende	%	Aziende con coltivazioni biologiche	%
Emilia-Romagna	<=29 anni	1.039	1,4%	74	3,1%
	30-39	4.558	6,3%	301	12,5%
	40-49	11.227	15,6%	656	27,2%
	50-59	14.545	20,2%	660	27,3%
	60-69	16.242	22,6%	399	16,5%
	70 e oltre	24.414	33,9%	326	13,5%
	TOTALE	72.025	100,0%	2.416	100,0%
Forlì-Cesena	<=29 anni	109	1,1%	16	3,2%
	30-39	541	5,7%	55	10,9%
	40-49	1.499	15,8%	138	27,3%
	50-59	1.970	20,7%	139	27,5%
	60-69	2.288	24,1%	98	19,4%
	70 e oltre	3.090	32,5%	60	11,9%
	TOTALE	9.497	100,0%	506	100,0%
Cesena	<=29 anni	14	0,6%	1	1,0%
	30-39	103	4,6%	6	5,8%
	40-49	359	16,1%	33	32,0%
	50-59	472	21,2%	28	27,2%
	60-69	577	25,9%	23	22,3%
	70 e oltre	705	31,6%	12	11,7%
	TOTALE	2.230	100,0%	103	100,0%

A Cesena nei dieci anni intercorsi fra i due censimenti, ci sono stati cambiamenti rilevanti per quel che riguarda l'età dei conduttori: diminuiscono i conduttori con un'età compresa fra i 30 e 39 passano dall' 8,7% al 4,6%, poco rilevanti sono i cambiamenti nelle fasce d'età centrali, mentre c'è un forte aumento per la fascia d'età più alta, se nel 2000 i conduttori di 70 e più anni erano un quarto dei conduttori, nel 2010 superano un terzo del totale (Grafico 11).

Grafico 11
Ripartizione percentuale conduttori per fasce d'età
Comune di Cesena 2000 - 2010

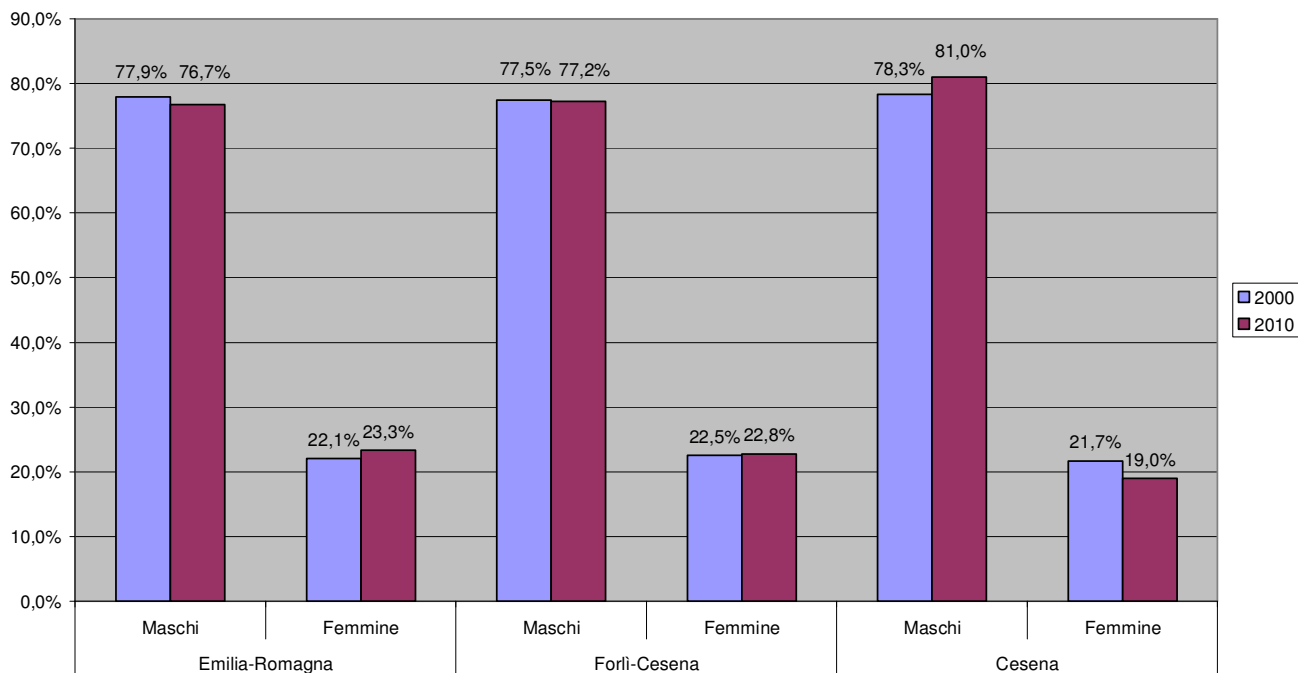


I conduttori di aziende agricole sono in prevalenza maschi, le donne sono solo il 19%, in diminuzione rispetto al 2000 quando erano il 22% , notiamo che tale diminuzione si registra solo a livello comunale, la percentuale di donne è rimasta invariata in provincia e in regione (Tavola 20 e Grafico 12).

Tavola 20: Conduttori per sesso, livello territoriale e anno di censimento

	Maschi 2000	Maschi 2010	Femmine 2000	Femmine 2010	Totale 2000	Totale 2010
Emilia-Romagna	81.354	55.232	23.076	16.793	104.430	72.025
Forlì-Cesena	11169	7.331	3251	2.166	14420	9.497
Cesena	2770	1.806	767	424	3537	2.230

Grafico 12
Percentuali conduttori per sesso e livello territoriale

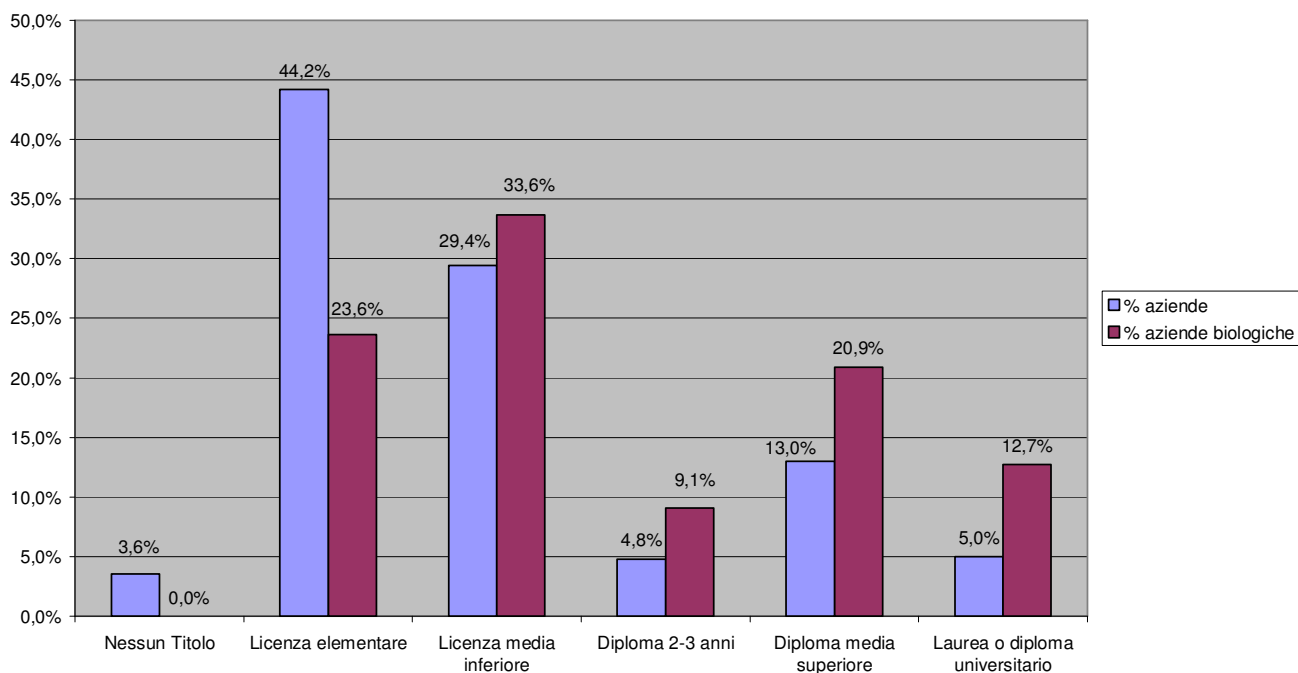


Interessante anche osservare come varia il titolo di studio del capo azienda, nel caso si tratti di aziende che praticano coltivazioni biologiche o meno: vediamo infatti che nelle aziende con coltivazioni biologiche è molto più frequente che il capo azienda sia laureato o diplomato, la situazione rispecchia quello che si registra anche ad altri livelli territoriali (Tavola 21 e Grafico 13).

Tavola 21: Aziende e aziende biologiche per titolo di studio di capo azienda e livello territoriale

		Nessun Titolo		Licenza elementare		Licenza media inferiore		Diploma 2-3 anni		Diploma media superiore		Laurea o diploma universitario		Totale
Emilia-Romagna	Aziende	1.727	2,4%	27.161	37,0%	20.705	28,2%	4.678	6,4%	14.525	19,8%	4.670	6,4%	73.466
	Aziende biologiche	19	0,7%	432	15,9%	749	27,5%	199	7,3%	936	34,3%	390	14,3%	2.725
Forlì-Cesena	Aziende	402	4,2%	3.878	40,1%	2.916	30,1%	462	4,8%	1.504	15,5%	519	5,4%	9.681
	Aziende biologiche	7	1,3%	96	17,6%	177	32,4%	37	6,8%	175	32,1%	54	9,9%	546
Cesena	Aziende	81	3,6%	1.004	44,2%	669	29,4%	109	4,8%	295	13,0%	114	5,0%	2.272
	Aziende biologiche	0	0,0%	26	23,6%	37	33,6%	10	9,1%	23	20,9%	14	12,7%	110

Grafico 13
Aziende per titolo di studio del capo azienda nel Comune di Cesena



Se non prendiamo in considerazione i conduttori, che abbiamo visto essere in prevalenza maschi, possiamo vedere come la presenza di donne sia massiccia, soprattutto nel comune di Cesena, dove la manodopera femminile supera anche se di poco quella maschile: 49,5 maschi ogni 50,5 femmine (Tavola 22).

Tavola 22: Manodopera complessiva (familiare e non), escluso il conduttore, per sesso e livello territoriale

	Maschi	% Maschi	Femmine	% Femmine	Totale addetti
Emilia-Romagna	78.712	59,9%	52.622	40,1%	131.334
Forlì-Cesena	9.874	58,1%	7.130	41,9%	17.004
Cesena	2.196	49,5%	2.241	50,5%	4.437

Dal confronto fra il Censimento 2000 e quello 2010, notiamo subito come ci sia stata un'importante diminuzione della manodopera familiare, che è passata nel nostro comune dal 37,4% al 30,6%, una diminuzione estremamente simile agli altri livelli territoriali, con un conseguente aumento della manodopera extrafamiliare: nel 2000 i lavoratori esterni alla famiglia del conduttore erano solo il 23,3%, 10 anni dopo tale percentuale raggiunge il 36,4% (Tavola 23 e Grafico 14).

La manodopera a tempo indeterminato è rimasta più o meno la stessa, mentre c'è un aumento importante della manodopera a tempo determinato, che passa nel comune di Cesena dal 21,5% del 2000 al 34,8% del 2010.

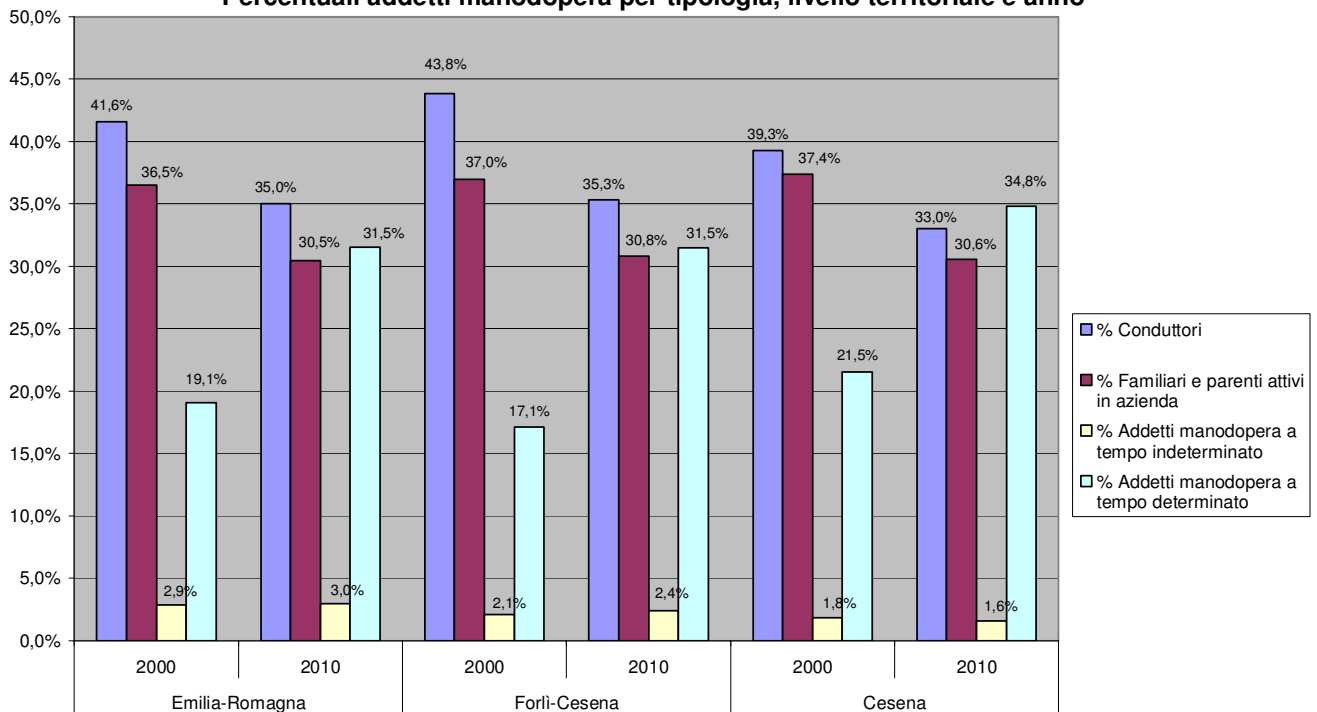
Notiamo anche come nel nostro comune la manodopera a tempo determinato, che comprende anche la manodopera saltuaria (alla quale si ricorre per singole fasi lavorative, per lavori di breve durata,

stagionali o saltuari, come per esempio la raccolta della frutta, la vendemmia ecc.), sia più elevata rispetto agli altri livelli territoriali, a riprova della vocazione alla produzione di frutta del nostro territorio.

Tavola 23: Manodopera aziendale per tipologia, livello territoriale e anno

		Conduttori	Familiari e parenti attivi in azienda	Addetti manodopera a tempo indeterminato	Addetti manodopera a tempo determinato	Totale addetti
Emilia-Romagna	2000	104.430	91.571	7.194	47.896	251.091
	2010	72.025	62.647	6.149	64.900	205.721
Forlì-Cesena	2000	14.420	12.155	680	5.631	32.886
	2010	9.497	8.284	652	8.465	26.898
Cesena	2000	3.537	3.365	166	1.939	9.007
	2010	2.230	2.065	108	2.353	6.756

Grafico 14
Percentuali addetti manodopera per tipologia, livello territoriale e anno

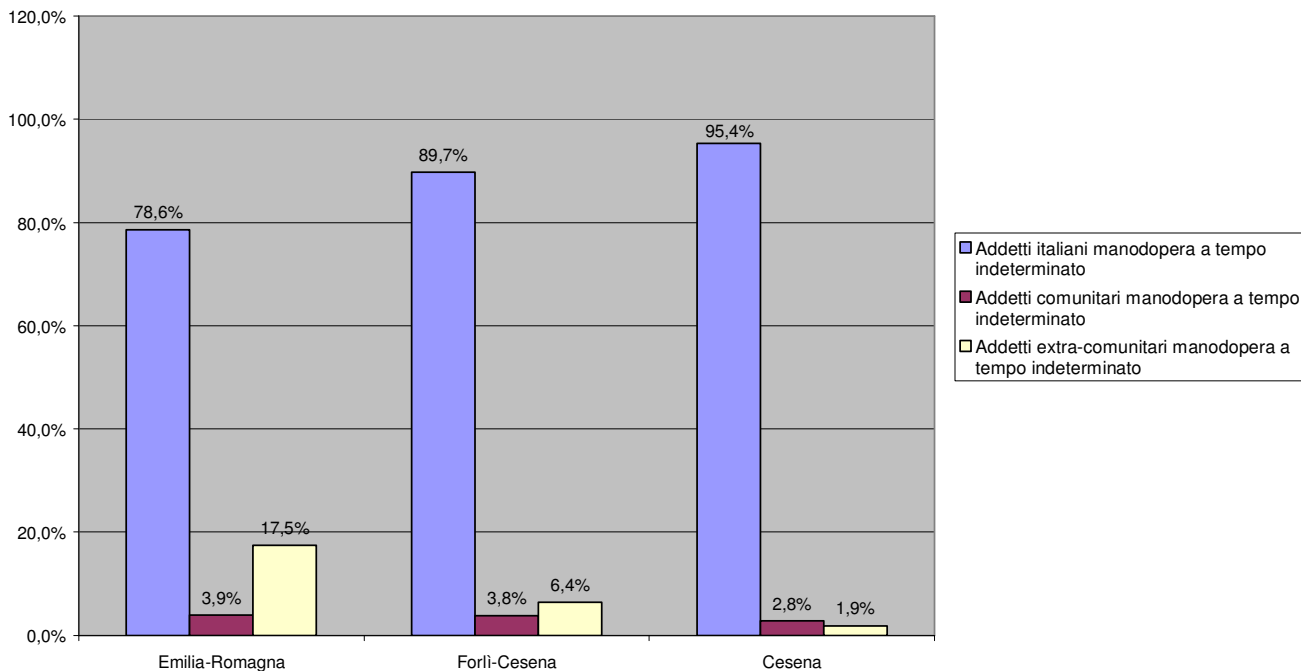


Prendendo in considerazione la nazionalità degli addetti in agricoltura (Tavola 24 e Grafico 15), vediamo come la manodopera sia prevalentemente italiana, soprattutto a livello comunale, dove gli italiani assunti a tempo indeterminato risultano essere addirittura il 95,4% del totale a differenza del valore regionale e di quello provinciale non di poco inferiori (89,7% e 78,6%).

Tavola 24: Manodopera non familiare a tempo indeterminato, per cittadinanza e livello territoriale

	Addetti italiani manodopera a tempo indeterminato	Addetti comunitari manodopera a tempo indeterminato	Addetti extra-comunitari manodopera a tempo indeterminato	Totale addetti manodopera a tempo indeterminato
Emilia-Romagna	4.832	242	1.075	6.149
Forlì-Cesena	585	25	42	652
Cesena	103	3	2	108

Grafico 15
Percentuali addetti manodopera non familiare a tempo indeterminato, per nazionalità e livello territoriale

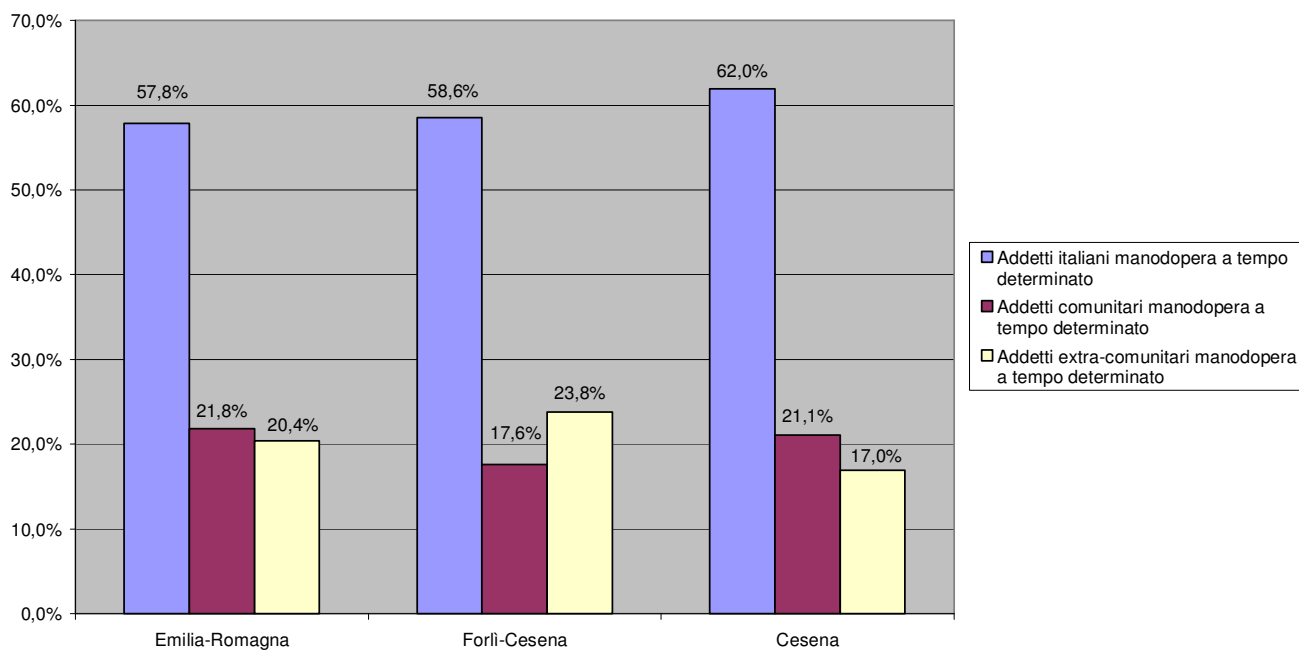


La situazione cambia notevolmente se consideriamo solo gli addetti alla manodopera aziendale a tempo determinato, comprendendo i lavoratori in forma continuativa ma a tempo determinato, la manodopera in forma saltuaria e anche i lavoratori non assunti direttamente dall'azienda. Ricontriamo per questa tipologia di lavoratori differenze importanti, in quanto la presenza di lavoratori stranieri è molto più elevata rispetto a quella della manodopera a tempo indeterminato: nel nostro comune gli stranieri che lavorano a tempo indeterminato sono complessivamente il 38,1%, percentuale di poco inferiore rispetto a quella degli altri livelli territoriali (Tavola 25 e Grafico 16).

Tavola 25: Manodopera non familiare a tempo determinato, per cittadinanza e livello territoriale

	Addetti italiani manodopera a tempo determinato	Addetti comunitari manodopera a tempo determinato	Addetti extra-comunitari manodopera a tempo determinato	Addetti manodopera a tempo determinato
Emilia-Romagna	37.531	14.159	13.210	64.900
Forlì-Cesena	4.960	1.487	2.018	8.465
Cesena	1.458	496	399	2.353

Grafico 16
Percentuali addetti manodopera non familiare a tempo determinato, per nazionalità e livello territoriale

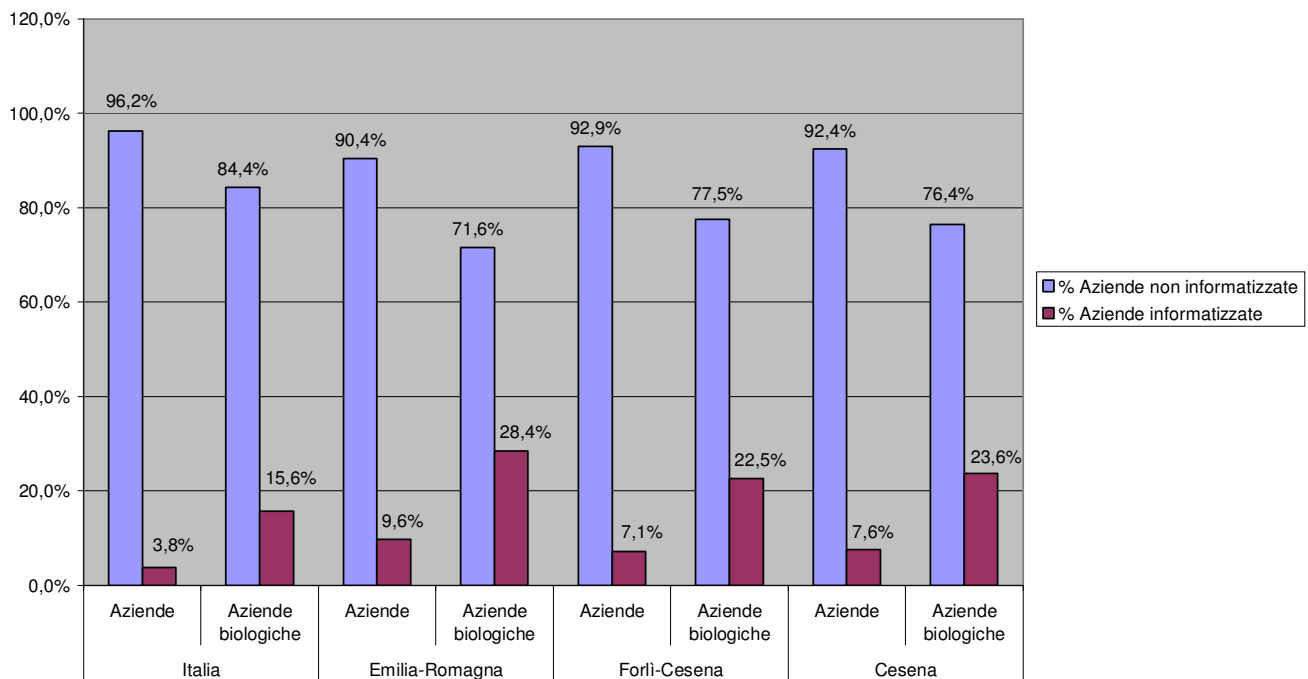


Informatizzazione aziendale

Le aziende che utilizzano attrezzature informatiche per servizi amministrativi, gestione delle coltivazioni e/o degli allevamenti sono nel comune di Cesena solo il 7,6%, tale percentuale aumenta

considerevolmente se facciamo riferimento alle sole aziende che praticano coltivazioni e/o allevamenti biologici, infatti nell'ambito del biologico le aziende informatizzate sono il 23,6% (Grafico 12). Tale situazione rispecchia quella che ritroviamo a livello provinciale dove le aziende informatizzate sono il 7,1% e biologiche informatizzate il 22,5%, migliore la situazione a livello regionale dove si evidenzia un maggior utilizzo delle tecnologie informatiche (9,6% e 28,4% per le aziende biologiche), mentre a livello nazionale si registra un utilizzo molto più scarso delle tecnologie: solo il 3,8% delle aziende dispone di attrezzature informatiche per fini aziendali, per crescere al 15,6% se ci si riferisce alle sole aziende biologiche.

Grafico 17
Aziende per tipologia, informatizzazione e livello territoriale



Attività remunerative connesse alle aziende

Le attività connesse sono attività remunerative svolte in azienda direttamente collegate ad essa e comportano l'utilizzo delle risorse (es. fabbricati, macchinari, lavoro, superfici) e/o l'impiego dei prodotti aziendali. Rientrano nelle attività connesse le attività agricole e non agricole (es. sistemazione di parchi e giardini) svolte per altre aziende con mezzi propri.

Le aziende che svolgono queste attività sono nel nostro comune 131, il 5,76% del totale delle aziende del territorio, valore piuttosto basso se confrontato con quello provinciale 9,03% e quello regionale 9%, ma più in linea con quello nazionale 4,69%.

La tipologia di attività connessa più rappresentativa 34,3% è quella che comporta lavoro in conto terzi per lavori in attività sia agricole che non agricole, tale attività connessa rimane la più rilevante anche negli altri livelli territoriali.

Un'altra attività di rilievo è la prima lavorazione di prodotti agricoli, che a Cesena costituisce il 27,5% delle attività connesse (in provincia il 13,3%, in regione il 13,8% e in Italia l'11%) a riprova della forte presenza della coltivazione della frutta che viene spesso selezionata e confezionata direttamente in azienda.

Altre attività connesse di una certa importanza sono: agriturismo (nel comune di Cesena 10,7%, in provincia 17,4%, in regione 15,2%, mentre nel territorio nazionale la percentuale arriva al 25,4%), sistemazione di parchi e giardini e trasformazione di prodotti vegetali (Tavola 26).

Tavola 26: Aziende con attività remunerative connesse all'azienda, per livello territoriale e tipo di attività

	Italia		Emilia-Romagna		Forlì-Cesena		Cesena	
	Aziende	%	Aziende	%	Aziende	%	Aziende	%
Agriturismo	19.304	25,4%	1.005	15,2%	152	17,4%	14	10,7%
Attività ricreative e sociali	2.253	3,0%	262	4,0%	13	1,5%	5	3,8%
Fattorie didattiche	2.382	3,1%	322	4,9%	38	4,3%	9	6,9%
Artigianato	660	0,9%	54	0,8%	10	1,1%	1	0,8%
Prima lavorazione dei prodotti agricoli	8.344	11,0%	914	13,8%	116	13,3%	36	27,5%
Trasformazione di prodotti vegetali	7.983	10,5%	697	10,5%	81	9,3%	11	8,4%
Trasformazione di prodotti animali	9.653	12,7%	591	8,9%	78	8,9%	6	4,6%
Produzione di energia rinnovabile	3.485	4,6%	436	6,6%	66	7,5%	14	10,7%
Lavorazione del legno (taglio, ecc)	2.832	3,7%	178	2,7%	19	2,2%	2	1,5%
Acquacoltura	348	0,5%	42	0,6%	1	0,1%	1	0,8%
Lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività agricole	19.824	26,0%	1.692	25,6%	215	24,6%	40	30,5%
Lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività non agricole	3.073	4,0%	681	10,3%	57	6,5%	5	3,8%
Servizi per l'allevamento	1.943	2,6%	132	2,0%	27	3,1%	2	1,5%
Sistemazione di parchi e giardini	4.505	5,9%	515	7,8%	50	5,7%	11	8,4%
Silvicoltura	6.020	7,9%	872	13,2%	182	20,8%	1	0,8%
Produzione di mangimi completi e complementari	1.016	1,3%	108	1,6%	10	1,1%	0	0,0%
Altre attività remunerative connesse all'azienda agricola	5.214	6,8%	395	6,0%	31	3,5%	2	1,5%
Numero aziende in cui sono state svolte attività connesse	76.148	100,0%	6.617	100,0%	875	100,0%	131	100,0%